



## **ISTRUZIONI PER LA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE PER DOCENTI**

Le presenti istruzioni, da integrare con quanto già riportato nel **Piano di Emergenza** dell'Istituto, hanno lo scopo di guidare i docenti durante la simulazione della prova di evacuazione. Ogni docente è tenuto a conoscere, diffondere e far applicare tali procedure agli alunni della propria classe.

### **1. Procedure generali di evacuazione**

Durante qualsiasi emergenza che comporti l'uscita dall'edificio scolastico:

1. In ogni classe devono essere designati **2 alunni “Apri fila” e 2 alunni “Chiudi fila”**.
2. Il **segnaletica di evacuazione** è costituito da **un suono prolungato di sirena o tromba da stadio**. In assenza di corrente elettrica, potranno essere utilizzati segnali manuali (trombe, fischietti, battito di mani, voce).
3. Gli alunni devono essere istruiti a:
  - mantenere la calma;
  - lasciare gli oggetti in aula;
  - seguire le vie di esodo e la segnaletica;
  - raggiungere il **luogo sicuro** (cortile o area esterna individuata).
4. Gli **“Apri fila”** guidano il gruppo, mentre i **“Chiudi fila”** verificano che tutti siano usciti e provvedono a chiudere la porta.
  - Porta chiusa = aula vuota.
  - Porta aperta = presenza di persone in aula.
5. Il docente deve portare con sé l'**elenco degli alunni** e una penna per procedere immediatamente all'**appello** una volta raggiunto il punto di raccolta.
6. Gli zaini devono essere tenuti **sotto o accanto al banco** e non devono mai intralciare i percorsi di fuga.

### **2. Procedure in caso di terremoto**

1. Il terremoto è segnalato da **TRE squilli brevi e intermittenti**.
2. Alla percezione del segnale o della scossa:
  - gli alunni devono ripararsi sotto i banchi o presso i punti di contatto **pilastro-trave**;
  - mantenere la posizione fino al termine della scossa.
3. Terminato il sisma, un referente verifica le condizioni di sicurezza e chiede al **Responsabile di Plesso** l'autorizzazione a procedere con l'evacuazione.
4. Segue un **segnaletica acustico lungo** che dà avvio all'evacuazione, svolta secondo le modalità generali sopra indicate.
5. Tutti si ritrovano al **punto di raccolta (luogo sicuro)**, dove il docente effettua l'appello.

### **3. Procedure in caso di incendio**

1. In caso di incendio, si applicano le procedure generali di evacuazione.
2. Se i corridoi risultano **invasi dal fumo**:
  - rientrare in aula;
  - chiudere la porta e sigillare le fessure con materiale disponibile (nastro adesivo, stracci, indumenti);
  - aprire le finestre;
  - stendersi a terra (zona con aria più respirabile);
  - attendere i soccorsi.
3. Le procedure specifiche per incendio sono affisse **vicino alle planimetrie di emergenza** nelle aule e nei corridoi: il docente deve accertarsi che gli alunni le conoscano.

### **4. Schema riassuntivo (sisma vs incendio)**



- **Sisma:**
  - 3 segnali brevi → riparo sotto i banchi
  - fine scossa → attesa istruzioni
  - 1 segnale lungo → evacuazione ordinata
  - raccolta e appello
- **Incendio:**
  - 1 segnale lungo → evacuazione immediata
  - se c'è fumo → rientro in aula, porte sigillate, finestre aperte, attesa soccorsi
  - raccolta e appello

#### **NOTA FINALE**

Al termine della prova di evacuazione, ogni docente dovrà compilare la **Scheda Prova di Evacuazione**, riportando:

- eventuali **criticità riscontrate**;
- osservazioni utili per migliorare le procedure;
- suggerimenti o anomalie emerse durante l'esercitazione.

La compilazione della scheda è fondamentale per consentire al **Responsabile di Plesso** e al **Datore di Lavoro** di aggiornare e perfezionare il **Piano di Emergenza**.

#### **NOTA IMPORTANTE**

Ogni attività di evacuazione deve essere svolta con **calma, tempestività e spirito di collaborazione**, avendo come obiettivo prioritario la sicurezza e l'incolumità di studenti, personale e visitatori.



## **ISTRUZIONI PER LA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI**

Le presenti istruzioni forniscono un quadro sintetico e operativo dei comportamenti da adottare durante le prove di evacuazione previste dal **Piano di Emergenza** dell'Istituto.

Ogni collaboratore scolastico è tenuto a conoscerle, assimilarle e applicarle sia in occasione delle esercitazioni sia in caso di emergenza reale.

### **1. Procedure generali**

In presenza di un'emergenza che comporti l'evacuazione dell'edificio, i collaboratori scolastici devono:

1. **Verificare costantemente che le vie di esodo e le porte di emergenza**, siano libere rendendole immediatamente accessibili.
2. **Attendere l'autorizzazione del Responsabile di Plesso** prima di dare il segnale di evacuazione (1 suono prolungato di sirena/tromba; in mancanza, utilizzare tromba da stadio, voce o altri segnali acustici, passando di classe in classe).
3. **Presidiare i punti strategici** (androne, corridoi, incroci) per:
  - agevolare il deflusso verso le uscite;
  - indirizzare le classi secondo le planimetrie di emergenza;
  - assistere persone con disabilità o momentaneamente non autosufficienti.
4. **Bloccare il traffico veicolare**, se il punto di raccolta è adiacente a una strada, per consentire il deflusso sicuro dei presenti.
5. **Controllare i locali di servizio** (WC, depositi, spazi secondari) per accertare che non siano rimaste persone all'interno.
6. **Disattivare gli impianti** prima di abbandonare l'edificio:
  - spegnere l'interruttore generale dell'energia elettrica;
  - chiudere la valvola del gas della centrale termica (se in funzione).
7. **Raggiungere il punto di raccolta** e collaborare con il Responsabile di Plesso/Dirigente scolastico nel controllo delle presenze.
8. **Supportare le operazioni di ricerca** di eventuali dispersi solo dopo esplicita autorizzazione delle Forze dell'Ordine o dei Vigili del Fuoco.

### **2. Procedure specifiche in caso di terremoto**

1. Durante la scossa, i collaboratori scolastici devono proteggersi in luoghi sicuri, preferibilmente:
  - in prossimità dell'attacco pilastro-trave;
  - lontano da finestre e arredi instabili.
2. Terminata la scossa (segnalata da 3 squilli brevi e intermittenti → fase di attesa, quindi verifica di sicurezza), attendere circa 30 secondi e procedere al controllo delle vie di esodo.
3. Seguire quindi le **procedure generali** di evacuazione (punti 1-7).

### **3. Procedure specifiche in caso di incendio**

1. **Segnalare immediatamente l'incendio** al personale di segreteria o al Responsabile di Plesso, che provvederà a chiamare i Vigili del Fuoco. In assenza, effettuare direttamente la chiamata fornendo:
  - tipologia di incendio;
  - dimensioni approssimative;
  - localizzazione precisa all'interno dell'edificio.
2. Se l'incendio è di **modesta entità** e il collaboratore ha ricevuto **formazione antincendio**, è consentito tentare lo spegnimento con l'estintore o altro presidio disponibile.
3. In ogni caso, **non sottovalutare mai l'evento**:



- se le condizioni non sono sicure, abbandonare subito l'area;
- attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento acquisite durante la formazione antincendio.

4. Applicare successivamente le **procedure generali** di evacuazione (punti 1–7).

**NOTA IMPORTANTE**

Tutte le operazioni di evacuazione devono essere eseguite con **calma, prontezza e senso di responsabilità**, avendo come obiettivo primario la tutela dell'incolumità di studenti, personale e visitatori.



**ISTRUZIONI PER LA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE  
PER PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Le presenti istruzioni, integrate con quanto riportato nel **Piano di Emergenza** dell'Istituto, definiscono i comportamenti da adottare durante le esercitazioni e in caso di emergenza reale.

Ogni unità di personale amministrativo è tenuta a conoscerle e ad applicarle in modo puntuale.

### **1. Procedure generali**

In caso di evacuazione del plesso, il personale amministrativo deve:

1. **Chiudere la porta del proprio ufficio** prima di abbandonarlo.
2. **Offrire assistenza** a persone con disabilità o che, per panico o altre condizioni, non siano momentaneamente autosufficienti.
3. **Collaborare con i responsabili** al punto di raccolta, segnalando eventuali assenze di colleghi o utenti registrati negli uffici.
4. In caso di dispersi, fornire tutte le informazioni utili al **Dirigente scolastico o al Responsabile di Plesso** per agevolare la ricerca da parte dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine.

### **2. Procedure specifiche in caso di terremoto**

1. Al manifestarsi della scossa o al segnale convenuto (**3 squilli brevi e intermittenti**), ripararsi sotto scrivanie robuste, vicino a pareti portanti o in prossimità di punti sicuri (lontano da finestre e arredi instabili).
2. Attendere circa 30 secondi dopo la fine della scossa e seguire le indicazioni del **Responsabile di Plesso** o di altro incaricato per avviare l'evacuazione.
3. All'ordine di evacuazione (**1 suono prolungato di sirena/tromba** o, in assenza, segnale vocale o fischetto), uscire ordinatamente dagli uffici seguendo le vie di esodo.
4. Raggiungere il **punto di raccolta (luogo sicuro)** e collaborare alla verifica delle presenze.

### **3. Procedure specifiche in caso di incendio**

1. **Segnalare immediatamente l'incendio** al personale di segreteria o al Responsabile di Plesso, che contatterà i Vigili del Fuoco, fornendo:
  - tipologia di incendio;
  - dimensioni approssimative;
  - localizzazione precisa all'interno dell'edificio.
2. Se l'incendio è di **piccolissime dimensioni** e l'addetto ha ricevuto **formazione antincendio**, è possibile tentare lo spegnimento con l'estintore o altro presidio disponibile.
3. In ogni caso, **mai sottovalutare l'incendio**:
  - se le condizioni non sono sicure, abbandonare subito l'area;
  - attenersi rigorosamente alle norme acquisite durante la formazione antincendio.
4. Procedere quindi alle **azioni generali di evacuazione** (punto 1–4).

### **4. Comunicazioni esterne (solo in simulazione)**

Un addetto designato dovrà **simulare la chiamata di emergenza** ai numeri 118, 115, 113, segnalando eventuali problemi rilevati all'interno o all'esterno dell'edificio.

#### **NOTA IMPORTANTE**

Ogni attività di evacuazione deve essere svolta con **calma, tempestività e spirito di collaborazione**, avendo come obiettivo prioritario la sicurezza e l'incolumità di studenti, personale e visitatori.